

# Festival Filosofia: per dire basta al ter remoto E stavolta a parlare saranno... le cose

*Edizione 2012: grandi nomi legati tra loro da una sottile linea rossa*

Le cose saranno il tema della XII edizione del Festival Filosofia che si terrà a Modena, Sassuolo e Carpi, tra piazze e cortili, musei e giardini, strutture provvisorie e tensostrutture. È Giorgio Pighi, sindaco di Modena, il primo a sottolineare come questo non sarà un festival qualunque: sarà un'edizione di continuità, per affermare la normalità delle città, e di rottura, per sconfiggere la paura del sisma.

La fine del terremoto sarà sancita da un grande evento culturale: oltre 200 iniziative, più di 50 lezioni magistrali, 9 menù filosofici nei 60 ristoranti ed enoteche delle città coinvolte, una nuovissima linea rossa dis-

gnata a terra che si snoderà tra i numerosi luoghi del festival per guidare i visitatori.

Le cose, un concetto filosoficamente centrale in ogni tempo, primario

**JOHN SEARLE**  
Tra i relatori anche il più importante filosofo vivente, per la prima volta ospite a Modena

anello di congiunzione tra l'uomo e la natura, verranno indagate in più di 50 lezioni ex cathedra dei principali pensatori contemporanei, che spazieranno dall'ontologia alla società del consumo, dalla produzione delle cose alla passione che possono suscitare, fino ad arrivare alla venerazione delle cose, i nuovi idoli e feticci del XXI secolo, il denaro sopra tutti gli altri.

Quasi un quarto dei filosofi che interverranno sono stranieri, tra i più celebri Marc Augè, storico membro del comitato scientifico del festival, John Searle, il più importante filosofo vivente, per la prima volta ospite a Modena, Andrei Linde, fisico della Stanford University che parlerà con Antonio Masiero della cosa prima, il Bosone di Higgs, la particella da cui tutto ha origine, Anne

Cheng, del College de France, che confronterà le cose in Occidente

con le cose nella tradizione di Confucio, Zygmunt Bauman, che inda-

gherà le identità del consumo e Serge Latouche, che affronterà la figu-

ra della sobrietà, proponendo il rivoluzionario modello della decrescita. Tra gli italiani Massimo Cacciari e Emanuele Severino rifletteranno sulle cose ultime e le cose prime, Remo Bodei, presidente del comitato scientifico del festival, mostrerà come gli oggetti possano ritornare a essere 'cose', Alessandro Bergonzoni si cimenterà in una vera e propria lezione in cui rifletterà sulle cose di cui ci serviamo e le cose di cui siamo schiavi, mentre il giovanissimo Diego Fusaro, non ancora trentenne, si occuperà del feticismo delle merci nel Capitale di Marx.

Le conferenze di questi moderni maestri del pensiero saranno affiancate dalla Lezione dei 'classici', letture di esperti eminenti che si cimenteranno con i classici della storia della filosofia, da una costellazione di iniziative collaterali tra cui anche un vasto programma creativo che si svilupperà tra installazioni e performance, musica, libri, e tantissime iniziative dedicate a bambini e ragazzi.

■ Maria Vittoria Boldi



## Eventi per tutti E non solo a Modena

Un festival non solo per i modenesi: Modena, Carpi e Sassuolo si preparano ad accogliere i visitatori con pacchetti turistici ad hoc. Il comitato organizzatore del festival si aspetta un'affluenza ancora maggiore dei 176.000 presenti alla scorsa edizione: sono i modenesi i primi ad avere bisogno di momenti di socialità e condivisione, e si spera che saranno in tanti gli italiani, e non solo, che vorranno raggiungere la città per questa grande iniziativa culturale. Per i turisti l'agenzia Modenatur ha pensato a offerte particolarmente vantaggiose, che incentivino la sosta per tutto il tempo della manifestazione: chi rimane per tre notti infatti ne pagherà solo 2 a prezzo intero, mentre l'ultima sarà scontata al 50%, mentre chi sceglie di restare 4 giorni ne paga soltanto 3. Ancora meglio va alle famiglie che viaggiano con bambini, cui saranno dedicate intere sezioni del festival, con laboratori ed iniziative interamente dedicate: i minori di 12 anni infatti alloggeranno gratis. Tutte le agevolazioni, i programmi, le informazioni, sono consultabili on line sul sito [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)

## Accanto al pensiero, altre forme di vita

Saranno centinaia le iniziative collaterali che affiancheranno, sosterranno e integreranno le lezioni magistrali dei filosofi. È Micheline Borsari, direttrice del festival filosofia, a sottoli-

neare come le cose dell'arte completano perfettamente le cose del pensiero: selezionate tra i molteplici progetti proposti, realizzate in collaborazione con grandi artisti contemporanei, le

iniziative artistiche sono così tante che è impossibile assistere a tutte ed è un peccato perderne anche una sola. Una rapida panoramica tra le più interessanti: le mostre fotografiche di

Edward Weston, Lucio Riva, Andrea Chiesi, artisti che immortalano con rigore le cose ma da punti di vista opposti e paradossali, le Cose di Donne al Museo Etnologico di Carpi, che ripercorrono la storia della città attraverso la biografia degli oggetti delle donne simbolo della città, come la mondina, la magliaia, la donna che intrecciava i cestini di paglia, la performance del duo Masbedo alla Manifattura Tabacchi, finalmente riaperta, un'esibizione che mostrerà pubblicamente come si realizza un video d'arte, il celebre pianista Danilo Rea, che sonorizzerà per piano solo due pellicole degli anni Venti, fino ad arrivare al grande concorso organizzato dalla Fondazione Marco Biagi, Short on Work, che premierà i migliori cortometraggi sul lavoro, testimonianze audiovideo di come le cose si fanno.

Tutto questo, e moltissimo altro, sarà il festival filosofia tra Modena, Carpi e Sassuolo tra il 14 e il 16 settembre: per il calendario degli appuntamenti, tutti rigorosamente gratuiti, si può consultare il sito del festival, dove sono già indicati giorni, luoghi e orari.



## E per i golosi i menù culturali

Anche quest'anno è Tullio Gregory la mente dei menù filosofici, i Menù delle Cose, un percorso filosofico e gastronomico che si potrà gustare durante il festival nei ristoranti di Modena, Carpi e Sassuolo. Accademico dei Lincei, professore alla Sapienza, direttore dell'Istituto Treccani, Gregory è anche un esperto e appassionato gourmet e ha firmato gli 8 menù che verranno proposti nei ristoranti, più un'edizione ridotta, il 'Gusto per le piccole cose', che verrà offerto nelle enoteche.

Le 'cose' saranno gli ingredienti delle pietanze proposte in gustose rivisitazioni della tradizione enogastronomica emiliana: ecco allora che il celebre bollito modenese viene presentato nel menù intitolato 'Patrimonio dell'umanità', mentre gli argomenti toccati nelle conferenze di Cacciari e Severino, 'Le Cose prime e le Cose ultime', saranno inserite in una cena o un pranzo, rigorosamente filosofico, che salterà dai primi piatti direttamente ai dolci.

D'altronde, non c'è dubbio che le cose esistono, e bisogna farne esperienza: il cibo si tramuta così in un'esperienza sensoriale, certamente rinfrancante dopo la teoria delle lezioni, ideato per l'uomo che non vuole sfuggire al suo esistere nel mondo.



# ...tra gli ospiti magistrali



## Michela Marzano

Professoressa di filosofia morale e Direttore del Dipartimento di Scienze sociali presso l'Università Paris V René Descartes. Si occupa dello statuto del corpo e della condizione umana nell'epoca contemporanea; ha approfondito in particolare il rapporto tra etica e sessualità e le forme del potere biopolitico nella organizzazioni aziendali. Tra i suoi libri in italiano: *Straniero nel corpo. Le passioni e gli intrighi della ragione* (Milano 2004); *Estensione del dominio della manipolazione. Dall'azienda alla vita privata* (Milano 2009); *Sì bella e stanzitta. Perché l'Italia di oggi offende le donne* (Milano 2010); *Chi è oggi* (Trento 2010); *Volevo essere una farfalla* (Milano 2011).

## Francisco Jarauta

Professore di Estetica presso l'Università di Firenze. A partire da un'originale interpretazione delle lezioni ermeneutiche ed esistenzialiste (soprattutto di Nietzsche, Heidegger e Pareyson) si è occupato della ridefinizione di alcune fondamentali categorie del pensiero filosofico del Novecento, tra cui l'idea di "tragico" e i concetti di eros e nichilismo. Tra i suoi libri: *Disincanto del mondo e pensiero tragico* (Milano 1988); *Storia del nulla* (Roma-Bari 1995); *Favola delle cose ultime* (Torino 1993); *Eros/Ethos* (Torino 2000); *Nel nome di un dio barbaro* (Torino 2002); *Prima lezione di estetica* (Roma-Bari 2003); *Il bibliotecario di Leibniz. Filosofia e romanzo* (Torino 2005).

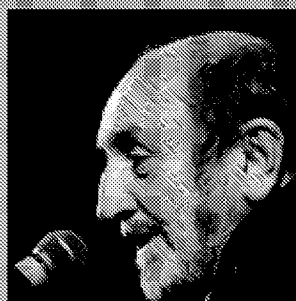


## Andrei Linde

Tra i maggiori cosmologi a livello internazionale, è professore di Fisica presso la Stanford University. È membro, tra le altre, della National Academy of Sciences e della American Academy of Arts and Sciences. Ha legato il suo nome prevalentemente alla teoria della cosmologia inflazionaria, con cui si descrivono le prime fasi di evoluzione dell'universo primordiale. Si è occupato anche delle transizioni cosmologiche di fase e di energia oscura. Tra i suoi libri: *Inflation and Quantum Cosmology* (Boston 1990); *Particle Physics and Inflationary Cosmology* (Coira 1990).

## Massimo Cacciari

Professore di Estetica presso l'Università Vita Sabote San Raffaele di Milano. Ha rivolto la sua attenzione alla crisi dell'idealismo tedesco e dei sistemi dialettici, valorizzando la critica della metafisica occidentale propria di Nietzsche e di Heidegger e seguendo la genealogia del pensiero nichilistico nel chiarimento della musica tanto antica, medievale e moderna. Tra le sue opere recenti: *Della rosa ultima* (Milano 2004); *Dallo stremot. Prospettive viennesi del primo novecento* (Milano 2005); *Tre icone* (Milano 2007); *La città (Milano 2009)*; *Hamletica* (Milano 2009); *Il dolere dell'altro. Una lettura dell'Ecuba di Euripide e del libro di Giobbe* (Carera 2010); *Io sono il Signore Dio tuo* (con P. Soda, Bologna 2010); *Doppio diretto. San Francesco in Dante e Giotto* (Milano 2012).



## Umberto Galimberti

Professore di filosofia della storia presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia e psicoanalista di formazione jungliana. Fissando il proprio sguardo filosofico sui confini tra ragione e follia, nei suoi studi ha indagato con metodo genealogico le nozioni di simbolo, corpo e anima, rendendo visibili le tracce del sacro che persistono nella nostra civiltà dominata dalla tecnica. Tra i suoi libri: *Psiche e tecniche* (Milano 1999); *Orme del sacro* (Milano 2000); *La casa di Psiche. Dalla psicoanalisi alla pratica filosofica* (Milano 2005); *L'ospite imprevisto. Il nichilismo e i giovani* (Milano 2007); *Il segreto della domanda* (Milano 2008); *I miti del nostro tempo* (Milano 2009). L'editore Feltrinelli pubblica l'edizione delle sue Opere.

